

dicembre 2000 pubblicata sul B.U.R. regione Puglia n. 6 dell'11 gennaio 2001) in quanto l'area ricade in « Ambito territoriale esteso di valore distinguibile-C »;

b) lo stesso decreto n. 89/2001 è stato rilasciato in violazione del disposto del P.U.T.T. « Paesaggio », ed in particolare degli articoli 3.10.3a e 3.10.4.1.3 e 3.10.4.1.5, in quanto l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo boschivo, nonché degli articoli 3.15.3a e 3.15.4.1.3, in quanto l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo archeologico, e pertanto in tali aree è fatto espresso divieto di realizzare « discariche di rifiuti e materiali di ogni tipo »;

c) nella stessa zona di Monte Sannace ha origine la Lama San Giorgio, che percorre il territorio verso valle fino alla foce posta nell'abitato di Bari, tutelata ai sensi della legge regionale Puglia n. 19/97, che la individua come area protetta ai sensi della legge n. 395/1991, e che pare destinata a rientrare nelle aree da tutelare anche dai recenti studi per la costituzione del « Parco dell'Alta Murgia », commissionati dalla Provincia di Bari —:

se ritengano compatibile la presenza della discarica in progetto con gli interventi di valorizzazione e promozione della zona archeologica previsti dalla competente Soprintendenza (Progetto esecutivo per la valorizzazione e fruizione del Parco Archeologico di Monte Sannace redatto dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia e presentato alla stessa regione — Assessorato turismo e cultura — per l'ammissione a finanziamento P.O.R. 2000-2006 Misura 2.1), nonché dalla Provincia di Bari, che di recente ha presentato l'iniziativa di valorizzazione dei « Percorsi archeologici » alla Borsa del turismo di Paestum (8-11 novembre 2001);

se non ritengano necessario intervenire, con i propri poteri e competenze, per evitare tale sciagurato evento che, oltre a bloccare per almeno 30-40 anni ogni ipotesi di sviluppo dell'area archeologica, ap-

porterebbe un indelebile sfregio alla storia ed alla cultura del nostro territorio.

(4-01465)

\* \* \*

## COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

LOSURDO. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con l'interrogazione n. 4-01209 del 26 ottobre 2001 veniva segnalato come l'amministratore di una società consortile privata denominata « Vedute d'insieme », con varie attività nel settore editoriale e televisivo, si presentasse presso il ministero delle politiche agricole e forestali quale rappresentante della Rai, in quanto legato dal contratto temporaneo di collaborazione alla redazione di Rai Educational, al fine di ottenere incarichi e convenzioni per la Rai, che sarebbero poi stati gestiti e realizzati nello stesso consorzio da egli rappresentato;

risulta ora all'interrogante che lo stesso esponente del suddetto consorzio si stia presentando presso diversi Ministeri proponendo a nome di Rai Sat, la struttura della Rai preposta alle emissioni satellitari, il finanziamento di un canale satellitare tematico sull'ambiente, la cultura e i prodotti enogastronomici, accompagnato in queste visite da funzionari della stessa struttura Rai, e proponendo spesso anche il finanziamento di pubblicazioni editoriali periodiche edite dal medesimo consorzio o da società ad esso associate —:

se non si ritenga che i Ministri interrogati debbano accreditare presso i loro uffici regolari interlocutori Rai e non produttori privati.

(4-01474)

\* \* \*